

martedì 5 marzo 2024

Teatro Vittoria, Torino, via Gramsci 4
ore 19.30 aperitivo - **ore 20** concerto
DISCOVERY

Enrico Bronzi / violoncello

Muzsikás Folk Ensemble

Mihály Sipos / violino, cetra

László Porteleki / violino, koboz

Péter Éri / kontra, flauto

Dániel Hamar / contrabbasso, gardon, percussioni

RADICI - IL FOLKLORE MAGIARO E LA MUSICA DI GYÖRGY LIGETI

Musiche tradizionali e di Muzsikás Folk Ensemble, Ligeti, Bartók

Vai alla [scheda concerto](#) con approfondimenti e materiali multimediali sul concerto

ENRICO BRONZI E MUZZIKÁS FOLK ENSEMBLE: INSIEME AL CUORE DEL FARE MUSICA

COMUNICATO STAMPA

La serie Discovery dell'Unione Musicale, un passaporto per superare i confini tradizionali della classica, nell'appuntamento di **martedì 5 marzo (Teatro Vittoria di Torino - ore 20)** porta il pubblico a un'imperdibile esplorazione del folklore magiaro e della sua influenza sulle creazioni di compositori del Novecento come Ligeti e di Bartók, con la guida esperta del violoncellista **Enrico Bronzi** e del **Muzsikás Folk Ensemble**.

Lo stimolante **incontro tra musica di tradizione colta e popolare** è descritto in termini appassionati da Bronzi nell'[intervista esclusiva raccolta dall'Unione Musicale](#): «Il patrimonio etnomusicologico è per me una **sorgente continua di ispirazione**, perché svela il rapporto atavico dell'uomo con la pratica musicale. Credo che **fare dialogare gli universi delle musiche tradizionali con la musica d'arte sia estremamente naturale e sveli aspetti nuovi** a noi musicisti di formazione classica, che tentiamo sempre di far rivivere la musica da un pentagramma stampato. Il testo musicale è talvolta solo una traccia del pensiero vivo dell'autore. **La musica della tradizione orale è invece un fuoco tenuto acceso dai musicisti stessi**, che, come in un tempio di Vesta, tramandano le voci di una cultura o di un tempo. Dei musicisti popolari invidio questo rapporto diretto con la società a cui appartengono e vorrei farlo mio».

Il maestro Bronzi è un animatore culturale instancabile: violoncellista di primordine, didatta, direttore d'orchestra, fondatore del Trio di Parma, ha collaborato con artisti del calibro di Marta Argerich e di Claudio Abbado ed è attualmente direttore artistico della Fondazione Perugia Musica Classica, che unisce gli Amici della Musica e la Sagra Musicale Umbra.

Il suo gradito ritorno all'Unione Musicale questa volta avviene insieme al **Muzsikás Folk Ensemble, il gruppo di musica popolare ungherese più famoso al mondo**, che ha all'attivo una traiettoria

artistica lunga cinque decenni e prestigiosi riconoscimenti, tra cui il premio Kossuth, concesso dallo Stato ungherese per eccezionali conquiste nel campo delle arti o delle scienze.

Bronzi e l'ensemble proporranno una selezione di pezzi popolari magiari alternati a composizioni originali del gruppo in stile folk. Completano il programma brani di due protagonisti del panorama musicale del Novecento, **Bartók** e **Ligeti**, compositori che, nutrendosi della musica della loro terra, trovarono gli stimoli per rivoluzionare il linguaggio della tradizione classica.

Come spiega Enrico Bronzi, «con il Muzsikás Folk Ensemble **si va al cuore delle ragioni profonde del far musica** e si svelano anche origini di una parte importante della poetica di Gyorgy Ligeti, a cui ho dedicato un impegno e un interesse continuo. Trovo che **la musica magiara**, questo autentico “fossile” vivente della pratica musicale, **contenga delle chiavi fondamentali per capire la musica del più grande degli autori del secondo Novecento**».

Tutte le serate della serie Discovery si arricchiscono di un **aperitivo prima del concerto** (ore 19.30) servito nel foyer al primo piano del Teatro Vittoria e incluso nel costo del biglietto.

Gli aperitivi sono a cura di Locanda Leggera, primo locale a rifiuti zero d'Italia, per una proposta nel segno della sostenibilità.

Leggi qui [l'intervista completa a Enrico Bronzi](#)

BIGLIETTERIA

biglietto unico (aperitivo+ concerto) **euro 10**

in vendita online su www.unionemusica.le.it, presso la biglietteria di Unione Musicale e, il giorno del concerto, presso il Teatro Vittoria dalle ore 19

INFORMAZIONI

Unione Musicale, piazza Castello 29 – 101023 Torino
tel. 011 566 98 11 - info@unionemusica.le.it - www.unionemusica.le.it
orario: martedì e venerdì 10.30-14.30 - mercoledì 13-17



I PROTAGONISTI

Tutte le più importanti sale da concerto d'Europa, Stati Uniti, Sud America e Australia (Carnegie Hall e Lincoln Center di New York, Filarmonica di Berlino, Konzerthaus di Vienna, Mozarteum di Salisburgo, Filarmonica di Colonia, Herkulessaal di Monaco, Filarmonica di San Pietroburgo, Wigmore Hall e Queen Elizabeth Hall di Londra, Teatro Colón di Buenos Aires) hanno ospitato un concerto di **Enrico Bronzi**.

La sua ricca esperienza da solista l'ha portato a imporsi in importanti concorsi internazionali e collaborare con grandi artisti come Martha Argerich, Alexander Lonquich, Gidon Kremer, e complessi quali il Quartetto Hagen, la Kremerata Baltica, Camerata Salzburg e Tapiola Sinfonietta.

L'attività da solista di Enrico Bronzi si affianca a quella, altrettanto intensa con il Trio di Parma, ensemble che ha fondato nel 1990 e si completa e arricchisce con la didattica. Dal 2007, infatti, Enrico Bronzi è professore all'Universität Mozarteum Salzburg.

Enrico Bronzi non è solo un attivissimo musicista, ma anche un divulgatore in ambito musicale. Trasporta questa sua vocazione anche nelle serie concertistiche di cui è Direttore Artistico, tra cui gli Amici della Musica di Perugia.

Tra le sue registrazioni discografiche, oltre alla vasta produzione con il Trio di Parma, vi sono tutti i concerti di Boccherini (Brilliant Classics), i concerti di C. P. E. Bach (Amadeus), un disco monografico su Nino Rota, le Sonate di Geminiani (Concerto) e l'integrale delle Suite di Bach (Fregoli Music) che è stata al secondo posto della top ten degli album di musica classica di iTunes Music Store.

Enrico Bronzi suona un violoncello Vincenzo Panormo del 1775.

Muzsikás è, senza dubbio, l'ensemble di musica popolare ungherese più famoso in tutto il mondo oltre che nel suo paese d'origine. Il gruppo è stato fondato nel 1973 e ha svolto un ruolo fondamentale nel panorama dello sviluppo della Tanchaz ('casa da ballo') di Budapest, portando alla ribalta un revival della musica folcloristica dei villaggi e rendendola accessibile al giovane pubblico urbano. La base del suo lavoro è la ricerca 'sul campo' di musicisti tra i contadini nelle campagne ungheresi; l'impegno del gruppo per l'autenticità ha portato alla luce la vera musica popolare della nazione, ispirando un movimento culturale nazionale e una nuova generazione di musicisti e pubblico appassionato.

Nel corso della sua illustre carriera, che copre ormai un arco di cinquant'anni, Muzsikás ha girato tutto il mondo, visitando Europa, Nord America, Australia, Nuova Zelanda, Giappone e sud-est asiatico. L'ensemble si è esibito in molti dei più grandi festival del mondo e nelle sale da concerto più significative, come la Royal Festival Hall, la Royal Albert Hall, il Barbican Centre e la Queen Elisabeth Hall di Londra, il Théâtre de la Ville e la Cité de la Music di Parigi, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, il Concertgebouw di Amsterdam e la Carnegie Hall di New York.

Muzsikás è stato il primo gruppo folcloristico ungherese introdotto nello scenario della musica classica, grazie alla sua capacità di combinare la musica tradizionale e le composizioni di Bartok, Kodaly, Kurtag e Ligeti, in concerti congiunti con rinomati musicisti classici. Il suo lavoro ha ampliato l'eredità del più grande compositore ungherese, Béla Bartók, il cui lavoro era radicato nella raccolta di musica tradizionale dai villaggi.

Muzsikás ha pubblicato dozzine di registrazioni.

I suoi collaboratori nel corso degli anni hanno incluso alcuni dei nomi più significativi della musica folcloristica e classica, tra cui solisti del calibro di Alexander Balanescu, Roel Dieltiens, Jenő Jandó, András Schiff e quartetti come il Quartetto Takacs, il Quartetto Keller e il Quartetto Bartok; ha anche collaborato con cori e orchestre sinfoniche quali il Pro Musica Girls' Choir, il Tomkins Vocal Ensemble, il Concerto Budapest, la BBC Scottish Symphony Orchestra, la London Sinfonietta Orchestra e la Danubia Symphony Orchestra; si è poi esibita con musicisti folk di molte altre nazioni.

Tra i vari premi, Muzsikás ha ricevuto il più ambito premio statale ungherese per artisti, il Premio Kossuth, oltre al Premio Prima Primissima e, nel 2008, il prestigioso Premio WOMEX nella categoria 'musiche dal mondo'.

Muzsikás è il nome dato ai musicisti che suonano musica popolare tradizionale nei villaggi ungheresi. La loro esibizione è un'emozionante esperienza musicale in cui il pubblico viene riportato nell'atmosfera di un remoto villaggio ungherese, dove le tradizioni sono sopravvissute attraverso i secoli. I membri del gruppo suonano e improvvisano nello stile degli antichi gruppi popolari ungheresi tradizionali in cui il violino solista e la canzone erano tipicamente accompagnati dalla viola a tre corde e dal contrabbasso. La musica di Muzsikás può essere definita come un 'arrangiamento tradizionale' dell'autentica musica popolare ungherese, con lo stile tipico dei migliori musicisti dei villaggi. Stilisticamente, non ha nulla in comune con lo stile gitano-ungherese ma è piuttosto la vera musica popolare dell'Ungheria, le cui migliori melodie erano considerate da Béla Bartók alla pari delle più grandi opere musicali.

L'Unione Musicale onlus è sostenuta dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRT in quanto realtà di rilievo nel panorama dello spettacolo dal vivo. La stagione I Concerti 2023-2024 è sostenuta inoltre dal Ministero della Cultura e dalla Regione Piemonte.
